



# Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

## MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI O PROGETTI

<b>TITOLO DEL PROGRAMMA O PROGETTO:</b> <i>TEATRO PEDAGOGIA E COMICITA'</i> <b><u>(Come da approvazione del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende nella seduta del 01/03/2023)</u></b>	
<b>DURATA</b> (durata massima ammissibile 24 mesi):	
<b>Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende</b>	<b>€ 11.039,50</b>
<b>Importo del co – finanziamento</b>	<b>€</b>
<b>COSTO TOTALE</b> (come da scheda analitica dei costi allegata)	<b>€ 11.039,50</b>
<b>LUOGO DI ESECUZIONE</b> <b>Casa Circondariale Venezia "Santa Maria Maggiore"</b>	

### **1. Anagrafica soggetto proponente**

Denominazione del soggetto proponente (Amministrazione/Ente): Direzione Casa Circondariale Venezia "Santa Maria Maggiore"

Sede: Venezia

Indirizzo: Santa Croce 324

Telefono:

0415204811

e-mail: cc.venezia@giustizia.it

PEC: prot.cc.venezia@giustiziacert.it

**2. Responsabile del programma o progetto:**

*(di regola coincidente con il soggetto proponente, titolare dell'Amministrazione o dell'ente proponente )*

Nome e cognome: Direttore Casa Circondariale Venezia "Santa Maria Maggiore" dott.ssa Immacolata Mannarella

Sede: Santa Croce 324 Venezia

Telefono: 0415204811

e-mail: cc.venezia@giustizia.it

PEC: prot.cc.venezia@giustiziacert.it

Data: Firma

**3. Altri finanziamenti pubblici/privati già ricevuti dal proponente**

Anno di assegnazione	Istituzione concedente	Denominazione del programma e/o progetto	Importo della sovvenzione
2015	Cassa delle Ammende	Tinteggiatura Sezione detenuti reparto destro	€ 49.657,21
2015	Cassa delle Ammende	Tinteggiatura ed acconciamento reparto sinistro	€ 48.791,01
2016	Cassa delle Ammende	Tinteggiatura infermeria	€ 8.012,25
2016	Cassa delle Ammende	Rotonda 2° piano	€ 48.609,12
2016	Cassa delle Ammende	Rotonda 3° piano	€ 48.756,73

#### **4. Descrizione della partnership e cofinanziamento**

<i>Proponente:</i>	<i>Direzione C.C. Venezia "Santa Maria Maggiore"</i>	
<i>Partner :</i>		

*Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)*

#### **5. Breve sintesi dell'idea progettuale (max. 300 parole)**

Questo progetto rientra tra le iniziative educative, culturali e ricreative e/o mirate alla promozione della cittadinanza attiva in favore dei soggetti in esecuzione della pena. Ha come obiettivo la realizzazione di incontri laboratoriali rivolti ai detenuti presenti nell'Istituto Penitenziario di Venezia "Santa Maria Maggiore". La tipologia di laboratorio proposto utilizza la Pedagogia a carattere comico come strumento educativo e ri-educativo. La metodologia mutua le tecniche dal teatro comico professionale utilizzando il pensiero divergente tra i principali strumenti di lavoro.

Il progetto si pone come obiettivo quello di essere parte attiva nel processo di ri-educazione dei beneficiari. Offre l'opportunità alle persone reclusi di essere supportate nell'acquisizione di competenze spendibili in ambito sociale, relazionale e lavorativo. I soggetti coinvolti, oltre a divenire protagonisti dell'esperienza svolta, hanno la possibilità di acquisire competenze che permettano loro di comprendere il valore dell'intenzionalità, della scelta, della motivazione a diventare agenti del proprio cambiamento. Il progetto utilizza il linguaggio della stand-up comedy, strumento di ri-narrazione del Sé, che ha il suo setting nel palcoscenico. Questo codice comunicativo consente al detenuto, giocando ad essere altro da sé, di raccontarsi, condividere storie, pensieri, desideri, senza temere il giudizio degli spettatori.

Il progetto mira a coinvolgere i partecipanti in attività finalizzate alla realizzazione di uno spettacolo comico della durata di un'ora da rappresentarsi alla fine del percorso.

## **6. Analisi dei bisogni e motivazioni dell'idea progettuale (max. 600 parole)**

### **PERCHE' TEATRO COMICO?**

Questo progetto vuole essere un modo per supportare i beneficiari, nello specifico i detenuti dell'Istituto penitenziario, nell'acquisire competenze trasversali, *in primis*, una competenza sociale che consenta loro di guardare a sé come esseri – in possibilità, come persone, soggetti futuribili e soprattutto come potenziali agenti del proprio cambiamento.

### **PEDAGOGIA DELLA COMICITA'**

Il lavoro su di sé e sulla relazione con sé e con l'altro da sé che la Pedagogia a carattere comico permette di fare ai soggetti coinvolti nell'intervento, è un lavoro molto profondo che permette di andare al di là dello Stigma, al di là di ciò che è stato fatto. La cultura esterna al carcere, centrata sullo stigma, fa insorgere in chi si appresta a tornare in libertà l'ansia di non poter riavere una vita degna.

### **TUTTO IL MONDO E' UN PALCOSCENICO**

Il pedagogo comico che non avesse la possibilità di utilizzare un teatro vero può tracciare come parte stessa dell'intervento i parametri di uno spazio che diventa palcoscenico. E' possibile farlo utilizzando del nastro carta, delimitando quindi concretamente gli spazi di azione. E' possibile definire il palcoscenico anche attraverso un semplice esercizio di immaginazione condiviso con i beneficiari dell'intervento, per ideare assieme il proprio setting. La creazione dello spazio scenico va considerata parte integrante dell'azione di cura e considera un importante momento di condivisione e di avvicinamento nei confronti dei soggetti presi in carico.

### **COMICITA' E' FORMAZIONE**

I dati ci dicono che circa il 70% della popolazione detenuta ritorna in carcere per aver commesso reati ulteriori soprattutto se durante l'esecuzione penale non è stata coinvolta in percorsi indirizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili in ambito esterno. La promozione di iniziative educative e culturali in carcere contribuisce notevolmente alla formazione dei detenuti e all'acquisizione della consapevolezza del ruolo della persona all'interno della società, condizione per dare attuazione all'art. 27 della Costituzione. Questo progetto apporta dei vantaggi sia ai soggetti *in vinculis* sia all'intera collettività. Ai primi consente di svolgere la propria personalità attraverso attività responsabilizzanti quali elementi del trattamento di cui all'art. 15 O.P.. La collettività, a sua volta, può beneficiare del calo della recidiva nell'ottica di favorire una migliore convivenza sociale.

## **7. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale (max 700 parole)**

### **Obiettivi**

Migliorare l'autostima e la capacità di comunicazione con gli altri.

Sviluppare la gestione delle emozioni e del movimento corporeo.

Sviluppare la capacità di far ridere gli altri di ciò che si è, dei propri limiti per provare a superarli.

Acquisire rispetto e la condivisione delle regole proposte.

Sperimentare modalità relazionali differenti da quelle abituali.

Partecipazione attiva dei detenuti al processo di ri-educazione.

Sviluppare una riflessione critica sul proprio vissuto e sul progetto di vita futuro.

Sviluppare il senso di responsabilità verso se stessi e verso gli altri.

Acquisizione di competenze spendibili in ambito sociale, relazionale e lavorativo.

Sviluppare le capacità linguistiche e interculturali attraverso il teatro comico.

Acquisire gli strumenti per una ri-narrazione del Sè.

Sviluppare la capacità di adattamento e di inserimento partecipato durante le attività.

Scrittura creativa.

### **Risultati attesi**

Saper acquisire la consapevolezza di Sè e del proprio vissuto;

Saper elaborare una nuova visione del mondo e dei suoi significati.

Saper adattarsi ed inserirsi in maniera partecipata e critica nell'ambiente carcerario.

Saper adattarsi ed inserirsi in maniera partecipata e critica nel tessuto sociale e comunitario.

Saper spendere le competenze apprese in ambito sociale, relazionale e lavorativo con un impatto tanto durante la detenzione quanto al ritorno in libertà.

Imparare il piacere del gioco comico quale gioco creativo e libero.

Acquisire un linguaggio teatrale come abilità tecnica.

Acquisire la tecnica teatrale della stand-up comedy quale strumento di ri-narrazione del Sè.

Stimolare la riflessione interpersonale e l'espressione attraverso la pratica del teatro comico.

Sperimentare nuove modalità comunicative e interpersonali.

Favorire la capacità di ascoltare l'altro.

Saper gestire il rapporto con il pubblico durante il momento performativo – spettacolo.

Acquisire tecniche di rilassamento.

Saper costruire una gag comica.

Saper sviluppare l'ironia, l'autoironia e il senso del ridicolo come strumenti di benessere.

Stimolare la risata condivisa come strumenti di inclusione e di rafforzamento del gruppo.

### **8. Breve descrizione delle attività previste:**

Creazione di incontri laboratoriali finalizzati alla realizzazione di uno spettacolo comico della durata di un'ora da rappresentarsi alla fine del percorso di attività.

Le attività toccheranno diverse tematiche:

1. Relazione con il corpo e con lo spazio.
2. Relazione con sé e con l'altro da sé.
3. Rilassamento.
4. Scoperta del gioco comico.
5. Costruzione di una gag comica in coppia.
6. Ironia, autoironia e senso del ridicolo come strumenti di benessere.
7. La risata condivisa come strumento di inclusione e di rafforzamento del gruppo.
8. Analisi e studio di sketch comici.
9. Esercizi di scrittura comica creativa.
10. Esercizi di disegno comico e lavoro sul fanciullo interiore.
11. Scelta di testi comici e prove per la messa in scena.
12. Realizzazione in chiusura delle attività di un momento performativo – spettacolo – della durata di un'ora.

Per ogni gruppo di lavoro sono previsti otto giorni totali di attività consecutiva per un totale di 60 ore. Il monte ore complessivo incluso lo spettacolo di 180 ore.

La metodologia alla base dell'intervento mutua le tecniche del teatro comico professionale per poi svilupparle e adattare in risposta al contesto di realizzazione.

**9. Eventuali fattori positivi/ criticità che caratterizzano l'iniziativa progettuale (indicare possibilmente entrambi gli aspetti)**

**Fattori positivi**

Interesse nei confronti del progetto da parte dei partecipanti potenziali.

Opportunità per le persone recluse di recuperare le dimensioni della soggettività, della responsabilità, dell'autodeterminazione.

Promozione del linguaggio universale della comicità nella platea eterogenea dei partecipanti.

Scoperta e apprendimento dell'ironia come mezzo per superare le tensioni quotidiane.

**Potenziali criticità**

Possibili difficoltà nel garantire l'effettiva e regolare partecipazione dei detenuti al percorso di attività.

Possibile resistenza dei partecipanti a scoprire la comicità interiore.

Possibile incapacità di acquisizione degli strumenti utili ad una diversa narrazione del proprio vissuto.

### **10. Programma e cronoprogramma dell'iniziativa**

<i>fase</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Strumenti, metodi e risorse</i>
1	Progettare il corso	Costituzione di un gruppo di progetto, ricerca e lavoro e successiva attribuzione dei compiti	<b>Strumenti:</b> siti web, posta elettronica <b>Metodi:</b> lavoro collaborativo <b>Risorse professionali:</b> pedagogista clinico e comico, esperti componenti del gruppo misto, direttore del carcere, funzionari area trattamentale, personale dell'area sicurezza, personale area amministrativo-contabile, personale area segreteria.
2	Predisporre i materiali	Redazione elenco materiali necessari	<b>Strumenti:</b> siti web, posta elettronica <b>Metodi:</b> lavoro collaborativo <b>Risorse professionali:</b> pedagogista clinico e comico, esperti componenti del gruppo misto, direttore del carcere, funzionari area trattamentale, personale dell'area sicurezza, personale area amministrativo-contabile, personale area segreteria.
3	Promuovere il corso tra la popolazione detenuta	Presentazione/Sessione laboratoriale per motivare i possibili partecipanti tra i detenuti	<b>Strumenti:</b> comunicazione e distribuzione brochure <b>Metodi:</b> presentazioni; dialogo <b>Risorse professionali:</b> pedagogista clinico e comico, esperti componenti del gruppo misto, direttore del carcere, funzionari area trattamentale, personale dell'area sicurezza, personale area amministrativo-contabile, personale area segreteria.
4	Erogare i moduli per gruppi	Percorso di attività laboratoriali diretta ai partecipanti ristretti.	<b>Strumenti:</b> materiale di cancelleria; materiali e abbigliamento teatro comico <b>Metodi:</b> gruppi di lavoro

			laboratoriali; momento performativo spettacolo <b>Risorse professionali:</b> pedagogista clinico e comico, esperti componenti del gruppo misto, direttore del carcere, funzionari area trattamentale, personale dell'area sicurezza, personale area amministrativo-contabile, personale area segreteria.
--	--	--	---

### Cronoprogramma

FASI/ATTIVITA'	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno					
1) Fase progettuale		Nov. 2022												
2) Fase allestimento				Gen 2023										
3) Fase Comunicativa iniziale				Gen 2023										
4) Fase attuativa						1 – 8 Mar 2023							4 -11 Ott 2023	13-20 Mar 2024

		ANNO 2022												
Fase	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..		
1											X			
2														
3														
4														
		ANNO 2023												
Fase	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.		
1														
2	X													
3	X													
4			X							X				

Fase	ANNO 2024											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1												
2												
3												
4			X									

**11. Destinatari (numero soggetti coinvolti e loro caratteristiche)**

Tre gruppi di 15 detenuti della Casa Circondariale Santa Maria Maggiore di Venezia, in particolare tra i giovani adulti, per un totale di 45 partecipanti.

**12. Risorse professionali coinvolte**

Pedagogista clinico e comico.  
Direttore del carcere.  
Esperti componenti del gruppo misto.  
Funzionari area giuridico-pedagogica.  
Funzionario mediatore culturale.  
Personale dell'area sicurezza.  
Personale area amministrativo-contabile.  
Personale area segreteria.

**13. Ambito territoriale di riferimento**

Casa Circondariale Venezia "Santa Maria Maggiore"

**14. Descrizione del sistema di monitoraggio adottato**

Verifiche periodiche del percorso laboratoriale della Direzione e dell'area giuridico pedagogica dell'Istituto penitenziario.

Rilevazione presenze partecipanti.

Griglia di osservazione.

**15. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende**

Manifestazioni pubbliche per documentare il lavoro svolto all'interno dell'Istituto (incontri, tavole rotonde, redazione di relazioni e articoli sull'esperienza). Presentazione dei risultati del lavoro a lezioni, incontri e conferenze.

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt. 15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- g a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- h a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- i a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- j ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- k ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- l ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- m a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- n a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- o a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per

l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

p a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;

q ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;

r a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data

Venezia, 22/12/202

Firma del Responsabile di progetto

Immacolata Mannarella